

Relazione sul governo societario

RIF. ART. 6, COMMA 4, D.LGS 175/16

**ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO
ROERO SCARL**

Alba (CN)

Sommario

PREMESSA	2
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL.....	2
STRUTTURA SOCIETARIA.....	3
GOVERNANCE SOCIETARIA	7
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, co. 2,	8
Definizioni	9
Strumenti per la valutazione del rischio di crisi.....	10
Indici di Solidità	13
Indici di Copertura Finanziaria	15
ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE IN ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO.....	15
RENDICONTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE E SU INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	16

PREMESSA

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2023 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, uno strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL

L'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero è l'Agenzia Turistica Locale (ATL) del territorio di Langhe Roero, situato nel sud del Piemonte. Istituito ai sensi della Legge Regione Piemonte 14/16 l'Ente Turismo opera su un territorio composto da 211 comuni per un totale di circa 400.580 abitanti, tra questi le principali città in termini di popolazione sono Asti, Alba e Bra.

L'Ente Turismo è una società a capitale misto, prevalentemente pubblico, partecipata da enti pubblici territoriali come i comuni del territorio, le Unioni di Comuni e le Unioni Montane, la CCIAA di Cuneo, le Province di Cuneo e Asti e la Regione Piemonte.

La Società ha per oggetto l'organizzazione nell'ambito turistico di riferimento dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati.

In particolare, svolge servizi di interesse generale organizzando le seguenti attività:

- Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);
- Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici a favore dei soci pubblici, nel rispetto delle normative vigenti;
- Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;
- Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;
- Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;
- Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;
- Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;
- Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;
- Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva.

L'Ente Turismo monitora costantemente il mercato turistico e svolge attività di animazione territoriale con la collaborazione dei comuni, degli operatori turistici e di altri stakeholder, anche attraverso il supporto di dati statistici forniti dall'Osservatorio Turistico Regionale. Attraverso il monitoraggio dei dati valuta e predispone l'attivazione di servizi turistici e progetti di sviluppo locale utili allo sviluppo economico- commerciale collettivo nell'ambito turistico territoriale di riferimento.

STRUTTURA SOCIETARIA

L'Ente Turismo è una Società Consortile a Responsabilità Limitata (SCaRL) senza scopo di lucro, la composizione societaria è capitale misto: pubblico (83,29%), privato (16,71%).

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a un totale di € 70.000,00.

Durante l'anno 2023 si sono verificate cessioni di quote ai sensi dell'Art. 7 dello Statuto tra:
il Socio Enoteca Regionale del Roero in fallimento e l'Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba,
il Socio Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo e il Comune di Verduno.

Di seguito viene riportato l'elenco dei partecipanti soci dell'Ente:

			ELENCO SOCI AL 29.02.2024	Capitale Posseduto	% Capitale Posseduto
1	LR	Priv.	ASCOM SERVIZI SRL - CAF IMPRESE BRA	600,00 €	0,86%
2	LR	Priv.	INCONTRI SOTTO LE TORRI	50,00 €	0,07%
3	LR	Priv.	ASSOCIAZIONE CULTURALE GENERAZIONE	50,00 €	0,07%
4	LR	Priv.	ASSOCIAZIONE ENOTECA REGIONALE DEL ROERO 2.0	50,00 €	0,07%
5	LR	Priv.	ASSOCIAZIONE RISTORATORI E ALBERGATORI ALBESI	50,00 €	0,07%
6	LR	Priv.	ASSOCIAZIONE TURISMO IN LANGA	50,00 €	0,07%
7	LR	Priv.	BANCA D'ALBA CREDITO COOPERATIVO SC	1.450,00 €	2,07%
8	LR	Priv.	BAROLO & CASTLES FOUNDATION	50,00 €	0,07%
9	LR	Priv.	BPER BANCA	500,00 €	0,71%
10	AT	Priv.	CNA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA ASTI	50,00 €	0,07%
11	LR	Priv.	CONFAGRICOLTURA CUNEO UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI CUNEO	100,00 €	0,14%
12	AT	Priv.	CONFARTIGIANATO ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI ASTI	400,00 €	0,57%
13	LR	Priv.	CONFARTIGIANATO ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI CUNEO	400,00 €	0,57%
14	AT	Priv.	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASTI	400,00 €	0,57%
15	AT	Priv.	UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI	400,00 €	0,57%
16	LR	Priv.	CONFINDUSTRIA PROVINCIA DI CUNEO	400,00 €	0,57%
17	LR	Priv.	CONSORZIO ALBEISA	100,00 €	0,14%
18	AT	Priv.	CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO	100,00 €	0,14%
19	LR	Priv.	CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE E DOGLIANI	200,00 €	0,29%
20	AT	Priv.	CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI	100,00 €	0,14%
21	LR	Priv.	CONSORZIO TURISTICO LANGHE MONFERRATO ROERO	400,00 €	0,57%
22	LR	Priv.	ENOTECA REGIONALE DEL BARBARESCO	50,00 €	0,07%
23	LR	Priv.	ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO	50,00 €	0,07%
24	LR	Priv.	ENOTECA REGIONALE PIEMONTESE CAVOUR	50,00 €	0,07%

25	LR	Priv.	ENTE FIERA DI ALBA	100,00 €	0,14%
26	LR	Priv.	FAMIJA ALBEISA	50,00 €	0,07%
27	AT	Priv.	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI ASTI	400,00 €	0,57%
28	LR	Priv.	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI CUNEO	50,00 €	0,07%
29	AT	Priv.	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	1.250,00 €	1,79%
30	LR	Priv.	FRATELLI GIACOSA SNC	50,00 €	0,07%
31	LR	Priv.	HOTEL CASTELLO SANTA VITTORIA SNC	50,00 €	0,07%
32	LR	Priv.	INTERSCAMBI TERRANOSTRA	50,00 €	0,07%
33	LR	Priv.	INTESA SANPAOLO SPA	1.250,00 €	1,79%
34	LR	Priv.	ORDINE DEI CAVALIERI DI SAN MICHELE DEL ROERO	50,00 €	0,07%
35	LR	Priv.	PIEDMONT SERVICES SNC	50,00 €	0,07%
36	LR	Priv.	SERVIZI ACA SRL	1.950,00 €	2,79%
37	LR	Priv.	SLOW FOOD PROMOZIONE SRL SOCIETA' BENEFIT	100,00 €	0,14%
38	LR	Priv.	SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI SRL	50,00 €	0,07%
39	LR	Priv.	TARTUFI MORRA SRL	50,00 €	0,07%
40	LR	Priv.	TAVOLERA SRL	50,00 €	0,07%
41	LR	Priv.	UNIART DI BORSALINO CARLO & C. SNC	50,00 €	0,07%
42	LR	Priv.	WELLCOM CRISTINO MARIA NELLA	50,00 €	0,07%
43	AT	Pubbl.	CAMERA DI COMMERCIO IAA DI ALESSANDRIA-ASTI	600,00 €	0,86%
44	LR	Pubbl.	CAMERA DI COMMERCIO IAA DI CUNEO	600,00 €	0,86%
45	AT	Pubbl.	COMUNE DI AGLIANO TERME	30,00 €	0,04%
46	LR	Pubbl.	COMUNE DI ALBA	7.125,00 €	10,18%
47	AT	Pubbl.	COMUNE DI ANTIGNANO	20,00 €	0,03%
48	AT	Pubbl.	COMUNE DI ARAMENGO	20,00 €	0,03%
49	AT	Pubbl.	COMUNE DI ASTI	3.640,00 €	5,20%
50	AT	Pubbl.	COMUNE DI AZZANO D'ASTI	20,00 €	0,03%
51	LR	Pubbl.	COMUNE DI BALDISSERO D'ALBA	100,00 €	0,14%
52	LR	Pubbl.	COMUNE DI BARBARESCO	250,00 €	0,36%
53	AT	Pubbl.	COMUNE DI BELVEGLIO	10,00 €	0,01%
54	LR	Pubbl.	COMUNE DI BENE VAGIENNA	50,00 €	0,07%
55	LR	Pubbl.	COMUNE DI BOSSOLASCO	50,00 €	0,07%
56	LR	Pubbl.	COMUNE DI BRA	5.300,00 €	7,57%
57	AT	Pubbl.	COMUNE DI BUBBIO	20,00 €	0,03%
58	AT	Pubbl.	COMUNE DI CALLIANO MONFERRATO	30,00 €	0,04%
59	AT	Pubbl.	COMUNE DI CALOSSO	30,00 €	0,04%
60	LR	Pubbl.	COMUNE DI CANALE	533,00 €	0,76%
61	AT	Pubbl.	COMUNE DI CANELLI	500,00 €	0,71%
62	AT	Pubbl.	COMUNE DI CAPRIGLIO	10,00 €	0,01%
63	AT	Pubbl.	COMUNE DI CASORZO	10,00 €	0,01%
64	AT	Pubbl.	COMUNE DI CASSINASCO	20,00 €	0,03%
65	LR	Pubbl.	COMUNE DI CASTAGNITO	100,00 €	0,14%
66	AT	Pubbl.	COMUNE DI CASTAGNOLE MONFERRATO	20,00 €	0,03%
67	AT	Pubbl.	COMUNE DI CASTEL ROCCHERO	20,00 €	0,03%
68	AT	Pubbl.	COMUNE DI CASTELL'ALFERO	62,50 €	0,09%
69	LR	Pubbl.	COMUNE DI CASTELLINALDO D'ALBA	230,00 €	0,33%
70	AT	Pubbl.	COMUNE DI CASTELNUOVO CALCEA	20,00 €	0,03%
71	LR	Pubbl.	COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA	85,00 €	0,12%
72	AT	Pubbl.	COMUNE DI CELLARENGO	20,00 €	0,03%

73	LR	Pubbl.	COMUNE DI CERESOLE D'ALBA	110,00 €	0,16%
74	LR	Pubbl.	COMUNE DI CERRETTO LANGHE	50,00 €	0,07%
75	AT	Pubbl.	COMUNE DI CERRO TANARO	20,00 €	0,03%
76	LR	Pubbl.	COMUNE DI CHERASCO	1.500,00 €	2,14%
77	AT	Pubbl.	COMUNE DI CHIUSANO D'ASTI	20,00 €	0,03%
78	AT	Pubbl.	COMUNE DI CINAGLIO	10,00 €	0,01%
79	LR	Pubbl.	COMUNE DI CISSONE	50,00 €	0,07%
80	AT	Pubbl.	COMUNE DI CISTERNA D'ASTI	31,25 €	0,04%
81	LR	Pubbl.	COMUNE DI CORNELIANO D'ALBA	100,00 €	0,14%
82	AT	Pubbl.	COMUNE DI CORTANZE	10,00 €	0,01%
83	LR	Pubbl.	COMUNE DI CORTEMILIA	100,00 €	0,14%
84	LR	Pubbl.	COMUNE DI COSSANO BELBO	130,00 €	0,19%
85	AT	Pubbl.	COMUNE DI CUNICO	10,00 €	0,01%
86	LR	Pubbl.	COMUNE DI DIANO D'ALBA	195,00 €	0,28%
87	LR	Pubbl.	COMUNE DI DOGLIANI	400,00 €	0,57%
88	AT	Pubbl.	COMUNE DI FERRERE	41,00 €	0,06%
89	AT	Pubbl.	COMUNE DI FRINCO	20,00 €	0,03%
90	LR	Pubbl.	COMUNE DI GOVONE	212,00 €	0,30%
91	AT	Pubbl.	COMUNE DI GRANA	10,00 €	0,01%
92	AT	Pubbl.	COMUNE DI GRAZZANO BADOGGIO	10,00 €	0,01%
93	LR	Pubbl.	COMUNE DI GUARENE	350,00 €	0,50%
94	AT	Pubbl.	COMUNE DI ISOLA D'ASTI	30,00 €	0,04%
95	LR	Pubbl.	COMUNE DI LA MORRA	500,00 €	0,71%
96	LR	Pubbl.	COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI	100,00 €	0,14%
97	LR	Pubbl.	COMUNE DI MANGO	100,00 €	0,14%
98	AT	Pubbl.	COMUNE DI MOASCA	10,00 €	0,01%
99	AT	Pubbl.	COMUNE DI MOMBERCELLI	70,00 €	0,10%
100	AT	Pubbl.	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	20,00 €	0,03%
101	AT	Pubbl.	COMUNE DI MONCALVO	100,00 €	0,14%
102	LR	Pubbl.	COMUNE DI MONTA'	270,00 €	0,39%
103	LR	Pubbl.	COMUNE DI MONTALDO ROERO	50,00 €	0,07%
104	AT	Pubbl.	COMUNE DI MONTALDO SCARAMPI	20,00 €	0,03%
105	AT	Pubbl.	COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI	30,00 €	0,04%
106	LR	Pubbl.	COMUNE DI MONTEU ROERO	100,00 €	0,14%
107	LR	Pubbl.	COMUNE DI MONTICELLO D'ALBA	100,00 €	0,14%
108	AT	Pubbl.	COMUNE DI MONTIGLIO MONFERRATO	40,00 €	0,06%
109	LR	Pubbl.	COMUNE DI MURAZZANO	50,00 €	0,07%
110	LR	Pubbl.	COMUNE DI NARZOLE	50,00 €	0,07%
111	LR	Pubbl.	COMUNE DI NEIVE	450,00 €	0,64%
112	LR	Pubbl.	COMUNE DI NEVIGLIE	150,00 €	0,21%
113	LR	Pubbl.	COMUNE DI PAROLDO	50,00 €	0,07%
114	AT	Pubbl.	COMUNE DI PASSERANO MARMORITO	10,00 €	0,01%
115	AT	Pubbl.	COMUNE DI PENANGO	20,00 €	0,03%
116	AT	Pubbl.	COMUNE DI PIEA	20,00 €	0,03%
117	LR	Pubbl.	COMUNE DI PIOBESI D'ALBA	100,00 €	0,14%
118	LR	Pubbl.	COMUNE DI POCAPAGLIA	200,00 €	0,29%
119	AT	Pubbl.	COMUNE DI PORTACOMARO	30,00 €	0,04%
120	LR	Pubbl.	COMUNE DI PRIOCCA	117,00 €	0,17%

121	AT	Pubbl.	COMUNE DI REFRANCORE	20,00 €	0,03%
122	AT	Pubbl.	COMUNE DI ROCCHETTA TANARO	31,00 €	0,04%
123	LR	Pubbl.	COMUNE DI SALICETO	50,00 €	0,07%
124	AT	Pubbl.	COMUNE DI SAN MARTINO ALFIERI	20,00 €	0,03%
125	AT	Pubbl.	COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO	20,00 €	0,03%
126	LR	Pubbl.	COMUNE DI SANTA VITTORIA D'ALBA	100,00 €	0,14%
127	LR	Pubbl.	COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO	200,00 €	0,29%
128	LR	Pubbl.	COMUNE DI SANTO STEFANO ROERO	50,00 €	0,07%
129	AT	Pubbl.	COMUNE DI SCURZOLENCO	30,00 €	0,04%
130	LR	Pubbl.	COMUNE DI SERRALUNGA D'ALBA	391,00 €	0,56%
131	LR	Pubbl.	COMUNE DI SERRAVALLE LANGHE	50,00 €	0,07%
132	AT	Pubbl.	COMUNE DI SESSAME	10,00 €	0,01%
133	AT	Pubbl.	COMUNE DI SETTIME	20,00 €	0,03%
134	AT	Pubbl.	COMUNE DI SOGLIO	20,00 €	0,03%
135	LR	Pubbl.	COMUNE DI SOMANO	50,00 €	0,07%
136	LR	Pubbl.	COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO	200,00 €	0,29%
137	LR	Pubbl.	COMUNE DI SOMMARIVA PERNO	100,00 €	0,14%
138	AT	Pubbl.	COMUNE DI TIGLIOLE	50,00 €	0,07%
139	AT	Pubbl.	COMUNE DI TONENGO	10,00 €	0,01%
140	LR	Pubbl.	COMUNE DI TREISO	312,00 €	0,45%
141	LR	Pubbl.	COMUNE DI TREZZO TINELLA	50,00 €	0,07%
142	AT	Pubbl.	COMUNE DI VAGLIO SERRA	10,00 €	0,01%
143	AT	Pubbl.	COMUNE DI VALFENERA	50,00 €	0,07%
144	LR	Pubbl.	COMUNE DI VERDUNO	50,00 €	0,07%
145	LR	Pubbl.	COMUNE DI VEZZA D'ALBA	100,00 €	0,14%
146	AT	Pubbl.	COMUNE DI VIARIGI	20,00 €	0,03%
147	AT	Pubbl.	COMUNE DI VILAFRANCA D'ASTI	20,00 €	0,03%
148	AT	Pubbl.	COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	40,00 €	0,06%
149	AT	Pubbl.	COMUNE DI VINCHIO	20,00 €	0,03%
150	AT	Pubbl.	COMUNITA' COLLINARE VALTRIVERSA	85,00 €	0,12%
151	AT	Pubbl.	COMUNITA' COLLINARE VIGNE & VINI	800,00 €	1,14%
152	AT	Pubbl.	COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO	625,00 €	0,89%
153	AT	Pubbl.	G.A.L. BASSO MONFERRATO ASTIGIANO	20,00 €	0,03%
154	AT	Pubbl.	PROVINCIA DI ASTI	250,00 €	0,36%
155	LR	Pubbl.	PROVINCIA DI CUNEO	500,00 €	0,71%
156	LR/AT	Pubbl.	REGIONE PIEMONTE	23.343,75 €	33,35%
157	AT	Pubbl.	UNIONE DI COMUNI ALTO ASTIGIANO	50,00 €	0,07%
158	LR	Pubbl.	UNIONE DI COMUNI COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	2.950,00 €	4,21%
159	AT	Pubbl.	UNIONE DI COMUNI RIVIERA DEL MONFERRATO	82,50 €	0,12%
160	AT	Pubbl.	UNIONE DI COMUNI TERRE DI VINI E DI TARTUFI	458,00 €	0,65%
161	LR	Pubbl.	UNIONE MONTANA ALTA LANGA	1.300,00 €	1,86%
162	AT	Pubbl.	UNIONE MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA	50,00 €	0,07%
			CAPITALE SOCIALE	70.000,00 €	100,00%

GOVERNANCE SOCIETARIA

La governance interna viene condotta secondo le disposizioni statutarie.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita da tutti i soci. L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

Le decisioni dei Soci devono essere adottate esclusivamente mediante deliberazione assembleare. Spetta all'Assemblea deliberare sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto e sugli argomenti sottoposti alla sua approvazione da uno o più amministratori o da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

Sono di competenza dell'Assemblea dei soci le delibere nell'ambito delle seguenti materie:

- approvazione del bilancio, del piano delle attività e delle linee guida della Società;
- approvazione del budget di previsione annuale e pluriennale;
- nomina e revoca dell'Amministratore Unico o dei componenti del Consiglio di Amministrazione tra i quali il Presidente, in caso di Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca del revisore unico, su designazione della Regione, ovvero dei componenti del Collegio dei revisori, di cui il Presidente designato dalla Regione Piemonte determinandone il compenso nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- nomina e revoca del Direttore Generale, su proposta dell'Organo Amministrativo, determinandone il relativo trattamento retributivo nei limiti previsti dall'ordinamento vigente nonché il suo inquadramento nell'organigramma della società;
- modifiche al presente Statuto;
- scioglimento della Società, nomina del o dei liquidatori, ed ogni decisione conseguente all' PROCEDURA di liquidazione ed alla destinazione delle eventuali somme residue;
- decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggettoso sociale o dei diritti dei soci;
- approvazione del Regolamento Interno relativo al funzionamento della Società consortile.
- deliberazione dei contributi ordinari e straordinari annuali dei soci;
- deliberazione sulle responsabilità dell'Amministratore Unico o degli Amministratori nonché dell'Organo di Controllo;
- deliberazione sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o da cinque membri qualora ricorrano i presupposti previsti dall'ordinamento, nominati dall'Assemblea. Nel caso in cui la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione almeno un componente è designato dalla Regione Piemonte.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è così composto:

Nominativo	Carica
RABINO Mariano	Presidente
MINETTI Giovanni	Amministratore Delegato
BORRELLI Massimo	Consigliere
GRASSO Elisabetta	Consigliere
SOLDANO Micaela	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

L'Organo di controllo esercita le funzioni di cui all'art. 2409 bis Codice Civile. Esso inoltre assicura l'osservanza della legge e dello Statuto nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale dei conti è esercitata dall'Organo di Controllo, che deve essere costituito esclusivamente da Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea provvede alla nomina di un revisore Unico oppure un Collegio dei revisori e del Presidente del medesimo Organo composto di tre revisori effettivi; in tale seconda ipotesi devono inoltre essere nominati due revisori supplenti.

Il Collegio sindacale è così composto:

Nominativo	Carica
DABBENE Angelo	Presidente e Sindaco effettivo
BERZIA Roberto	Sindaco effettivo
MAZZUCATO Luisa	Sindaco effettivo
SARACCO Elisa	Sindaco supplente
ZOCCOLA Paolo	Sindaco supplente

La società è dotata di autonomia finanziaria e gestionale, sulla base di quanto deciso dall'Assemblea dei soci.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, co. 2, D.Lgs 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse

ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'Ente.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce

a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Poiché la società è espressione di una realtà di medio-piccole dimensioni secondo i parametri UE si è preferito un approccio con pochi, ma significativi indicatori, tali da fornire all’Organo amministrativo il monitoraggio della gestione aziendale e, qualora si presentasse una situazione di crisi, di intervenire rapidamente con i necessari provvedimenti tesi a prevenire l’aggravamento della situazione e a correggere eventuali effetti e cause.

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Valore della Produzione (VDP)

Il valore della produzione è composto essenzialmente da contributi annuali dei Soci e da altri Enti.

Costi della Produzione (CDP)

I costi della produzione sono inerenti ad attività di promozione del territorio dalla stessa svolta.

Risultato Operativo

Il risultato ottenuto evidenzia che di fatto sono state impiegate nell’attività di promozione tutte le risorse.

Risultato Operativo	=	Valore della Produzione (VDP)	-	Costi della Produzione (CDP)
76.415		3.144.948		3.068.533

Particolare attenzione è stata posta alla capacità dell’Azienda di far fronte ai propri impegni finanziari, analizzando in particolare il rapporto tra capitale circolante e indebitamento.

Margine di Tesoreria

2022

2023

(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve

1.225.454 ●

885.820 ●

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Chiave di lettura

Margine di tesoreria > 0

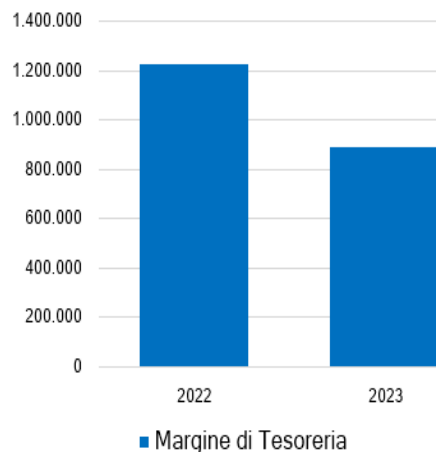
Margine di tesoreria < 0

Significato

Situazione di equilibrio finanziario

Situazione di crisi di liquidità

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2023 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.



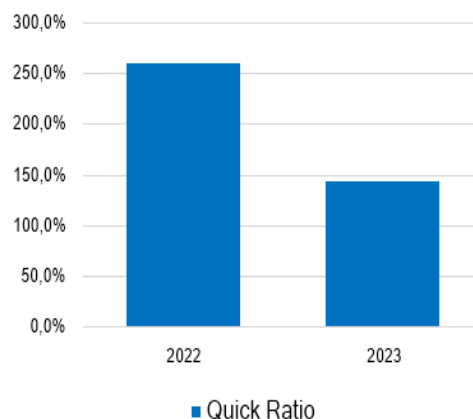
Quick Ratio

	2022	2023
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	260,3% ●	143,0% ●

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura
 Quick ratio > 100,0%
 50,0% < Quick ratio < 100,0%
 Quick ratio < 50,0%

Significato
 Situazione di ottimo equilibrio finanziario
 Situazione nella norma
 Situazione di squilibrio finanziario



Il Quick ratio relativo all'esercizio 2023 evidenzia che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti.

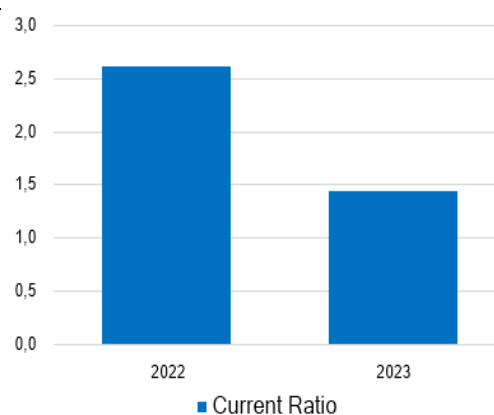
Indice di liquidità (Current Ratio)

	2022	2023
Attività a breve / Passività a breve	2,6 ●	1,4 ●

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Chiave di lettura
 Current ratio > 1,5
 1,0 < Current ratio < 1,5
 Current ratio < 1,0

Significato
 Situazione di ottimo equilibrio finanziario
 Situazione nella norma
 Situazione di squilibrio finanziario



L'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2023 rileva che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti.

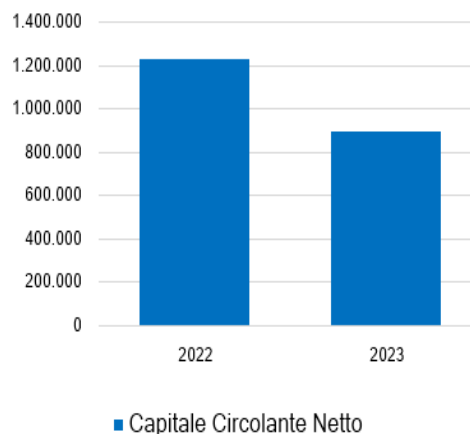
Capitale Circolante Netto

	2022	2023
Attività a breve - Passività a breve	1.225.454 ●	894.494 ●

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

Chiave di lettura
 CCN > 0
 CCN < 0

Significato
 Situazione di equilibrio
 Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare



Indici di Solidità

Copertura Immobilizzazioni

	2022	2023
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	9,86 ●	4,20 ●

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

Chiave di lettura

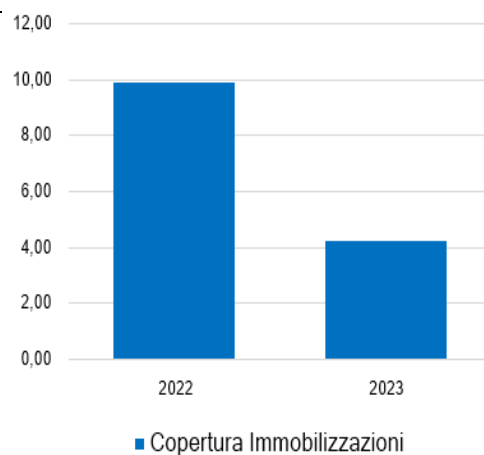
Indice < 1,00

Indice > 1,00

Significato

Risultato non soddisfacente

Risultato soddisfacente



Le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli.

Indipendenza Finanziaria

	2022	2023
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,03 ●	↔ 0,02 ●

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri

Chiave di lettura

Indice < 0,20

0,20 < Indice < 0,50

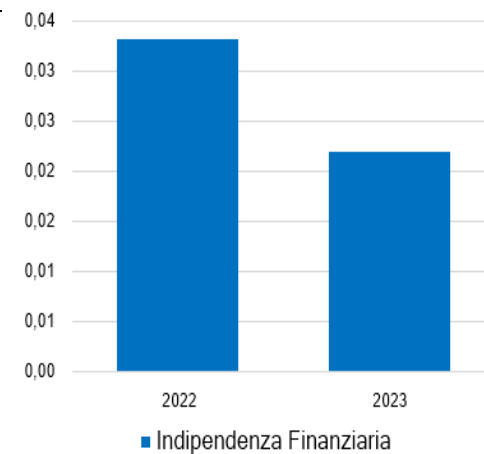
Indice > 0,50

Significato

Situazione da monitorare

Situazione nella norma

Situazione soddisfacente



Nel 2023 l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari a 0,02 ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 3.234.511 e da un Patrimonio Netto di € 70.658. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2022 in cui era pari a 0,03 anche se oggetto di monitoraggio. La stabilità dell'indice di Indipendenza Finanziaria è riconducibile al fatto che il Patrimonio Netto non fa registrare significative variazioni se confrontato con il dato dell'anno precedente. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 2.128.217 nel 2022 ad € 3.234.511 nell'anno in corso, con un incremento di 52,0 punti percentuali mentre l'Equity conferma un valore di € 70.658 nel 2023 come l'anno precedente.

Leverage

2022

2023

Totale Attivo / Patrimonio Netto

30,12 ● 45,78 ●

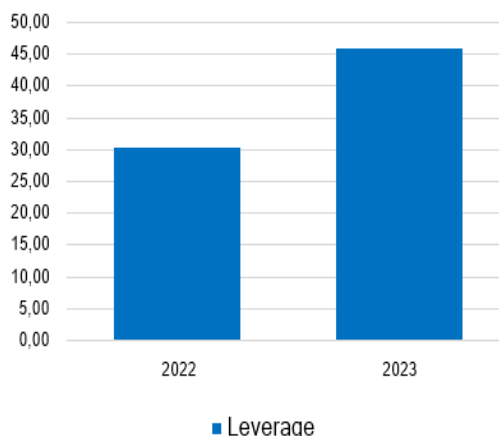
L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali

Chiave di lettura

Leverage > 5,00
2,00 < Leverage < 5,00
Leverage < 2,00

Significato

Situazione da monitorare
Situazione nella norma
Situazione soddisfacente



Nel 2023 il Leverage ratio è pari a 45,78 ed è dato da un valore contabile del Patrimonio Netto pari ad € 70.658 e da un totale delle attività che ammonta ad € 3.234.511. L'indice fa segnare un sensibile incremento rispetto all'anno 2022 in cui era pari a 30,12. L'andamento dell'indice è direttamente riconducibile al fatto che il totale delle attività mostra un sensibile incremento se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre il Patrimonio Netto non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Patrimonio Netto resta sostanzialmente invariato.

PFN/PN

2022

2023

Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto

7,80 ● 7,29 ●

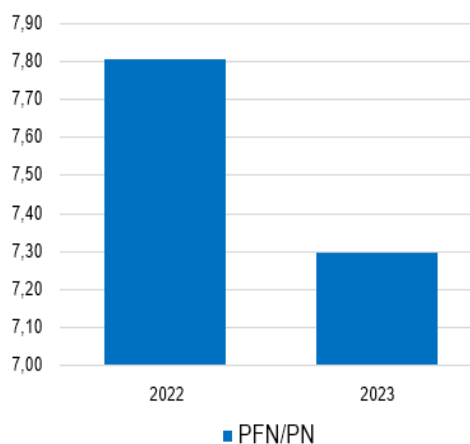
Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa

Chiave di lettura

PFN/PN < 3,00
3,00 < PFN/PN < 5,00
PFN/PN > 5,00

Significato

Situazione di equilibrio
Situazione sotto controllo
Situazione da monitorare



Il rapporto Pfn/Pn nell'esercizio 2023 è pari a 7,29, in virtù di un valore dell'Equity di € 70.658 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 515.315. Il valore dell'indebitamento, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie, è oggetto di monitoraggio. L'indice fa segnare un sensibile calo rispetto all'anno 2022 in cui si attestava su un valore di 7,80. L'andamento dell'indice è direttamente riconducibile al fatto che la Posizione Finanziaria Netta mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre l'Equity non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Patrimonio Netto resta invariato ad un valore di € 70.658.

Indici di Copertura Finanziaria

EBIT/OF

2022 2023

Risultato Operativo / Oneri Finanziari **1,6** ● **↑ 2,3** ●

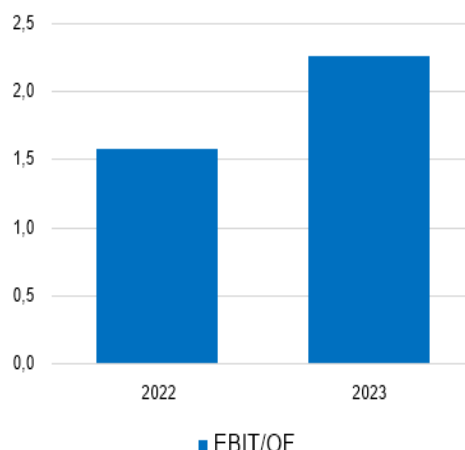
L'indice indica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari

Chiave di lettura

EBIT/OF < 1,0
1,0 < EBIT/OF < 3,0
EBIT/OF > 3,0

Significato

Tensione finanziaria
Situazione nella norma
Situazione buona



Il rapporto EBIT/OF dell'esercizio 2023 è pari a 2,3 ed è determinato da un valore dell'EBIT di € 76.415 e da oneri finanziari per € 33.824. L'indice denota una situazione nella norma ma da tenere sotto controllo. L'indice fa segnare un sensibile incremento rispetto all'anno 2022 in cui era pari a 1,6. La crescita, dunque il miglioramento, dell'indice si accompagna ad un aumento sia degli oneri finanziari che dell'EBIT ed è dovuta al più che proporzionale aumento dell'EBIT rispetto agli oneri finanziari. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 32.377 nel 2022 ad € 33.824 nell'anno in corso, con un incremento di 4,5 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 76.415 nel 2023 a fronte di € 51.113 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 49,5 punti.

ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE IN ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO

Presentato il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale, di seguito lo stesso viene applicato in chiave consuntiva alla società Ente Turismo Langhe Monferrato Roero scarl; nello specifico sono stati presi in considerazione gli ultimi due bilanci di esercizio (periodo 2023 – 2022); si è poi proceduto a valorizzare gli indici di bilancio al fine di verificare, secondo la logica dell'analisi mandamentale, la correlazione tra le grandezze di bilancio e la situazione degli equilibri patrimoniale, finanziario ed economico.

Di seguito si presenta il quadro riepilogativo dell'andamento degli indici valorizzati; successivamente si esprimono, relativamente alla situazione generale ed ai diversi ambiti di equilibrio, le valutazioni sull'andamento aziendale di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero scarl.

Indici di redditività			
	2022	2023	Valutazione sintetica
VDP (Valore della Produzione)	2.733.178	3.144.948	In crescita
CDP (Costi della Produzione)	2.682.065	3.068.533	In crescita
RO (Risultato Operativo)	51.113	76.415	In crescita (core business)
Indici equilibrio patrimoniale			
	2022	2021	Valutazione sintetica
Liquidità corrente	2,6	1,4	Situazione nella norma
Margine di tesoreria	1.225.454	894.494	Situazione di equilibrio
Indici equilibrio finanziario			
Leva finanziaria (leverage)	30,12	45,78	Elevata

Redditività: Il settore di attività nel quale opera l'Ente del Turismo è poco significativo sotto il profilo economico non dovendosi misurare con il mercato e la concorrenza. L'ammontare dei ricavi è esclusivamente costituito dalle quote annuali dei soci e dai contributi prevalentemente regionali destinati alla copertura delle iniziative dell'ente. Non assumono pertanto valenza i diversi indicatori di redditività.

Equilibrio patrimoniale: gli indici evidenziano una situazione soddisfacente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli.

Equilibrio finanziario: la leva finanziaria evidenzia la necessità costante dell'Ente Turismo di ricorrere agli istituti di credito per il proprio finanziamento a causa delle tempistiche di incasso dei crediti, vantanti in particolar modo nei confronti della Regione Piemonte.

Prospettive: le prospettive di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero appaiono positive dal punto di vista degli equilibri aziendali; in tal senso non si evidenziano particolari elementi di rischio nei prossimi esercizi. Le grandezze prese in considerazione nell'applicazione del modello di analisi andamentale saranno in ogni caso oggetto di prossimo programma finalizzato a presidiare il rischio aziendale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 175/2016. Va, comunque, monitorata la situazione per consentire i giusti equilibri patrimoniali e finanziari a sostegno dell'attività dell'ente.

Continuità aziendale: le relazioni redatte dal Collegio Sindacale negli ultimi tre esercizi non hanno evidenziato criticità sulla continuità aziendale.

RENDICONTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE E SU INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Valutazioni in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19

L'anno 2022 ha visto l'archiviazione delle problematiche sanitarie e l'attività si è svolta nel segno della regolarità.

L'art. 2428 del c.c. dispone che gli amministratori della società diano evidenza dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Sulla base delle evidenze attualmente disponibili si ritiene che non vi siano elementi che impongano di segnalare il sopravvenuto venire meno del "Going concern". Al momento non si prevedono incertezze per la continuità aziendale.

Adempimenti Anticorruzione

In relazione al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e in attuazione della L. 190/2012 ss.mm.ii., unitariamente al D.Lgs. 33/2013, al D.Lgs. 97/2016 e al D.Lgs. 175/16 la società ha adottato, nell'anno 2016, il "Modello di Prevenzione della Corruzione". Tale documento è volto a:

- ridurre le opportunità di manifestazione di casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

In tal senso, la società sta valutando di apportare le modifiche e integrazioni al modello c.d. 231, in ottemperanza alla Delibera AVCP n. 1134 dell'8 novembre 2017: nuove Linee Guide in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Trasparenza

Ente Turismo ha recepito le novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016 al D.Lgs. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza). Nel merito la società sta aggiornando la struttura della Sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale e sta provvedendo all'implementazione della stessa

compatibilmente con le risorse finanziarie ed organizzative disponibili.

GDPR Compliance

L'Ente Turismo ha implementato le necessarie procedure per adattare i procedimenti al GDPR 2016/679 e provvedendo a istituire linee guida interne all'Ente.

Adempimenti 231/01

L'Ente Turismo ha implementato le necessarie procedure per adattare il proprio Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/01. In data 25/07/2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il nuovo OdV (Organismo di Vigilanza) come di seguito specificato.

Nominativo	Ruolo
Roggero Giovanni	Presidente OdV
Sibille Bruna	Componente OdV
Prino Mauro	Componente OdV
Genesisio Livio	Componente OdV
Penna Bruno	Componente OdV
Sobrero Daniele	Componente OdV

Alba 14 marzo 2024

Il Presidente del CDA
Dott Mariano Rabino